Nota di Sintesi

Sezione 1 – Introduzione contenente avvertenze

La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base.

Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Base completo da parte dell'investitore.

Gli investitori potrebbero incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base (ivi incluso qualunque supplemento nonché le Condizioni Definitive (*Final Terms*)) prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe esclusivamente sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e che può essere di difficile comprensione.

Titoli: Flex Invest su SX7E Index 30/07/2029 (ISIN IT0005653156)

Emittente: UniCredit S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**UniCredit**" e UniCredit, congiuntamente con le proprie controllate consolidate, il "**Gruppo UniCredit**"), Piazza Gae Aulenti, 3 Torre A, 20154 Milano, Italia. Numero di telefono: +39 02 88 621 – Sito web: www.unicreditgroup.eu. Il codice LEI (Legal Entity Identifier) dell'Emittente è: 549300TRUWO2CD2G5692.

Autorità Competente: Commission de Surveillance du Secteur Financier ("**CSSF**"), 283, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo. Numero di telefono: (+352) 26 25 1 - 1.

Data di approvazione del Prospetto di Base: Il Prospetto di Base di UniCredit S.p.A. *Base Prospectus for the issuance of Securities with Single Underlying and Multi Underlying (without capital protection)* approvato dalla CSSF il 7/8/2024, come supplementato di volta in volta, e il documento di registrazione di UniCredit S.p.A. approvato dalla CSSF il 7/8/2024, come supplementato di volta in volta, che insieme costituiscono un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") consistente in documenti distinti ai sensi dell'Articolo 8 (6) del Regolamento (UE) 2017/1129, come di volta in volta modificato (il "**Regolamento Prospetto**").

Sezione 2 – Informazioni fondamentali concernenti l'Emittente

Chi è l'Emittente dei Titoli?

UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ai sensi del diritto italiano, con sede legale, direzione generale e principale centro di attività in Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, 20154 Milano, Italia. Il codice LEI (Legal Entity Identifier) di UniCredit è 549300TRUWO2CD2G5692.

Principali attività dell'Emittente

UniCredit è una banca commerciale pan-europea operante nelle seguenti aree geografiche: Italia, Germania, Europa Centrale, Europa Orientale, Russia, ivi compreso il Corporate Center di Gruppo che, accanto alle cinque aree geografiche, ha lo scopo di guidare, controllare e supportare la gestione degli asset e dei relativi rischi del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2024, l'Italia rappresentava circa il 45% dei ricavi del Gruppo nel 2024, calcolati come somma di Italia, Germania, Europa Centrale inclusa l'Austria, Europa Orientale e Russia. Il Gruppo UniCredit è presente anche in Germania (che rappresenta circa il 22% dei ricavi del Gruppo nel 2024), in Europa centrale (con una quota di circa il 17% e comprendente Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ungheria e Slovenia) e in Europa orientale (con una quota di circa l'11% dei ricavi del Gruppo nel 2024 e comprendente Croazia, Bulgaria, Romania, Bosnia-Erzegovina e Serbia). UniCredit ha anche attività marginali in Russia (circa il 5% dei ricavi del Gruppo nel 2024).

Maggiori azionisti dell'Emittente

La seguente tabella riporta le Azioni detenute da ciascun azionista, ossia il titolare effettivo (c.d. beneficial owner), che detiene più del 3% dei diritti di voto dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società:

Azionisti	Azioni ordinarie	% del Capitale Sociale	% dei diritti di voto
BlackRock Inc.	114.907.383	5,120	5,120
Capital Research and Management Company	80.421.723	5,163	5,163

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Identità dell'amministratore delegato dell'Emittente

L'amministratore delegato dell'Emittente è Andrea Orcel (Chief Executive Officer).

Identità dei revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente per i nove anni dal 2022 al 2030 è KPMG S.p.A. (KPMG). KPMG è una società di diritto italiano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 00709600159 e al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il numero di iscrizione 70623, con sede legale in Via Vittor Pisani 25, 20124 Milano, Italia.

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Le informazioni finanziarie selezionate incluse nelle tabelle seguenti sono estratte o derivate (i) dal bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2024 (il "**Bilancio Consolidato 2024**"), sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG e dal bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2023, sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG (il "**Bilancio Consolidato 2023**") e (ii) dal Resoconto intermedio di gestione consolidata chiuso al 31 marzo 2025 – Comunicato Stampa - non sottoposti a revisione.
Le tabelle seguenti riportano le principali informazioni finanziarie relative al Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, al 31 marzo 2025 e 2024:

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024

(milioni di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	31.03.2025	31.12.2024*
Crediti verso clientela	496.626	503.589	424.347	418.378
Totale dell'attivo	784.004	784.974	795.935	784.004

Debiti verso clientela	500.970	497.394	492.895	499.505
Titoli in circolazione	90.709	89.845	93.582	90.709
Patrimonio netto del gruppo	62.441	64.079	65.322	62.441
Net NPE Ratio (*)	1,44%	1,44%	1,4%	1,44%
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	15,96%	16,14%	16,1%	15,96%
Total Capital Ratio	20,41%	20,90%	20,7%	20,41%
Leverage Ratio	5,60%	5,78%	5,90%	5,60%

(*)indicatore alternativo di performance (IAP)

A partire dal 1° gennaio 2025, UniCredit è tenuta a soddisfare i seguenti requisiti complessivi di capitale ("**OCR**") e di leverage ratio ("**OLRR**") su base consolidata: (i) CET1 ratio: 10,32%; (ii) Tier 1 ratio: 12,20%; (iii) Total Capital ratio: 14,70%; e (iv) Coefficiente di leva finanziaria: 3%.

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e Conto economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2025 e 2024.

(milioni di Euro)

	31.12.2024	**31.12.2023**	**31.03.2025**	**31.03.2024****
Margine di interesse	14.671	14.348	3.473	3.575
Commissioni nette	7.042	6.604	2.301	2.127
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	-763	-663	-83	-103
Risultato netto della gestione finanziaria	23.513	22.552	4.145	3.962
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	12.860	11.451	3.913	3.599
Utile netto d'esercizio dichiarato di pertinenza della capogruppo	9.719	9.507	2.771	2.558
Utile netto dell'anno della capogruppo (1)	9.314	8.614	2.771	2.558
Utile per azione (unità di €)	5,841	5,105	1,79	1,52

(1) L'utile netto è l'utile netto dichiarato rettificato per gli impatti delle DTA (differite attive temporanee) e delle perdite fiscali riportate a nuovo, risultanti dal test di sostenibilità.

Al 31 dicembre 2024, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) era superiore al 128%. I valori di tali parametri per il 2024 sono pari a: (i) LCR: 144%; (ii) NSFR: 128%; (iii) rapporto prestiti/depositi (LTD): 85%; (iv) conti correnti e depositi a vista sul totale delle passività finanziarie al costo ammortizzato dovute ai clienti: 73%. Gli indicatori regolamentari di liquidità al 31 marzo 2025 erano i seguenti: (i) LCR superiore al 140%, (ii) NSFR superiore al 125% e (iii) LTD pari all'86,9%.

* I dati si riferiscono allo Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024, presente nel Bilancio Consolidato 2024, ed inseriti per favorire il confronto con lo Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2025

**I dati comparativi al 31 marzo 2024 in questa colonna sono stati rideterminati e pertanto differiscono da quelli pubblicati nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024 – Comunicato stampa.

Informazioni Finanziarie Pro-Forma

Le tabelle sottostanti presentano le informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. I dati riportati fanno riferimento alle Informazioni Finanziarie Consolidate Abbreviate Pro-Forma, predisposte in conformità all'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, integrato dagli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (32-382-1138), pubblicate dall'ESMA e tenuto conto della Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, redatte esclusivamente a scopo illustrativo, fornendo un'illustrazione degli effetti retroattivi stimati dell'acquisizione programmata di BPM sull'andamento economico-finanziario del Gruppo UniCredit (le **"Informazioni Finanziarie Consolidate Abbreviate Pro-Forma"**).

Le informazioni finanziarie pro-forma contenute nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Abbreviate Pro-Forma rappresentano una simulazione, fornita esclusivamente a scopo illustrativo, degli effetti stimati: (i) dell'acquisizione programmata di Banco BPM sull'andamento economico-finanziario del Gruppo UniCredit (senza considerare l'eventuale integrazione di una partecipazione in Anima Holding da parte di BPM ai sensi dell'Offerta BPM); e (ii) dell'acquisizione programmata di Banco BPM, considerando anche l'acquisizione conseguente da parte del Gruppo BPM di una partecipazione di controllo in Anima, in conformità ai diversi scenari che potrebbero concretizzarsi in base ai termini dell'Offerta BPM (congiuntamente, le **"Acquisizioni"**). Nello specifico, poiché i dati pro-forma sono stati predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, pur nel rispetto delle regole generalmente accettate e nell'utilizzo di ipotesi ragionevoli, vi sono limiti insiti nella natura stessa di tali dati e, per loro stessa natura, essi non sono in grado di offrire una rappresentazione della situazione patrimoniale e dei risultati prospettici del Gruppo UniCredit. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Abbreviate Pro-Forma incluse nella presente Nota di Sintesi sono state esaminate da KPMG, che ha emesso la propria relazione in data 28 marzo 2025.

Stato patrimoniale consolidato abbreviato pro-forma al 31 dicembre 2024

(milioni di Euro)

	Pro-forma UniCredit-BPM 31.12.2024	**Pro-forma UniCredit-BPM-Anima 31.12.2024**
Crediti verso clientela	625.056	625.056
Totale dell'attivo	977.984	979.030
Debiti verso clientela	604.373	604.589

Titoli in circolazione	113.885	114.470
Patrimonio netto del Gruppo	74.193	74.193

Conto economico consolidato abbreviato pro-forma al 31 dicembre 2024

(milioni di Euro)

	Pro-forma UniCredit-BPM 31.12.2024	**Pro-forma UniCredit-BPM-Anima 31.12.2024**
Margine di interesse	18.111	18.119
Commissioni nette	8.996	9.524
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela, titoli ed altre attività finanziarie	-1.220	-1.221
Risultato netto della gestione finanziaria	28.480	29.022
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	15.391	15.854
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	11.599	11.968

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

I potenziali investitori devono essere consapevoli che, qualora si verifichi uno dei seguenti fattori di rischio, il valore degli Strumenti Finanziari potrebbe ridursi con la conseguente perdita totale del capitale investito. I seguenti rischi sono i principali rischi specifici dell'Emittente:

Rischi associati al completamento dell'acquisizione di BPM, al conseguente processo di integrazione e alla potenziale mancata realizzazione delle sinergie attese: I termini dell'Offerta prevedono che l'Emittente paghi un corrispettivo pari a 0,175 Nuove Azioni in cambio di ogni azione di BPM portata in adesione (fatti salvi gli aggiustamenti che saranno descritti nel Documento di Offerta). Le Nuove Azioni saranno originate da un aumento di capitale sociale di massime 278.000.000 azioni UniCredit, senza diritto di opzione. Con l'Offerta, l'Emittente intende acquisire l'intero capitale sociale di BPM per procedere alla Fusione per incorporazione (soggetta all'approvazione degli organi sociali competenti e alle autorizzazioni delle autorità competenti) nel perseguimento di una continua integrazione, sinergia e crescita del Gruppo UniCredit. La natura dell'Offerta - e delle operazioni previste ad essa collegate - è tale che gli investitori dovrebbero tenere in considerazione diversi rischi associati a qualsiasi previsione sui risultati dell'Emittente nel contesto dei propri obiettivi strategici, di quelli dell'Offerta stessa e del più ampio contesto economico. Ad esempio, l'acquisizione del Gruppo BPM potrebbe non rispecchiare la portata e la tempistica che si prevede possa caratterizzarla, anche in considerazione dei diversi possibili scenari di adesione all'Offerta Pubblica di Scambio. Inoltre, se i costi stimati per l'attuazione dell'Offerta e delle misure di integrazione dovessero essere materialmente superati, gli obiettivi e i risultati futuri su cui si basa l'Offerta potrebbero non essere realizzati. In particolare, qualora l'Emittente acquisisca una determinata percentuale di BPM (in ogni caso superiore alla Condizione Soglia o al 50% + 1 delle azioni di BPM in caso di rinuncia alla Condizione Soglia) senza, tuttavia, realizzare la Fusione, stima che potrebbe essere comunque realizzato circa l'85% delle sinergie di costo e di ricavi stimate, per un valore complessivo di circa Euro 1 miliardo al lordo delle imposte, di cui sinergie di ricavi per circa Euro 300 milioni e sinergie di costo per circa Euro 700 milioni. Si precisa che le sinergie di ricavi e di costo attese dall'operazione sono state stimate indipendentemente dall'esito dell'Offerta BPM e, pertanto, non tengono conto di eventuali sinergie che potrebbero derivare dall'integrazione tra Anima e BPM, considerato che l'Emittente non ha avuto accesso alle ipotesi di dettaglio sottostanti a potenziali sinergie derivanti dall'integrazione tra Anima e BPM.

Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche: Nonostante il business del Gruppo sia sostanzialmente legato all'Italia e, quindi, allo stato della sua economia (l'Italia rappresenta circa il 45% dei ricavi del Gruppo nel 2024, calcolati come somma di Italia, Germania, Europa Centrale inclusa l'Austria, Europa Orientale e Russia), il Gruppo UniCredit è presente anche in Germania (che rappresenta circa il 22% dei ricavi del Gruppo nel 2024), in Europa centrale (con una quota di circa il 17% e comprendente Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ungheria e Slovenia) e in Europa orientale (con una quota di circa l'11% dei ricavi del Gruppo nel 2024 e comprendente Croazia, Bulgaria, Romania, Bosnia-Erzegovina e Serbia). UniCredit ha anche attività marginali in Russia (circa il 5% dei ricavi del Gruppo nel 2024). La presenza più marcata di BPM in alcune regioni d'Italia implica che, soprattutto a seguito di una potenziale Fusione, eventuali cambiamenti nel contesto macroeconomico/sviluppi geopolitici del paese, eventuali andamenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia, o alti tassi di interesse sui titoli di Stato potrebbero causare impatti negativi significativi sull'attività del Gruppo UniCredit. La diffusione geografica del Gruppo UniCredit continuerà inoltre a esporlo (anche dopo la Fusione) a rischi e incertezze di varia natura e portata che interessano ciascuno dei vari paesi in cui opera e che potrebbero essere più complessi in relazione ai paesi al di fuori dell'Unione Europea. I paesi dell'Europa centrale e orientale, in particolare, hanno storicamente sperimentato mercati dei capitali e dei cambi volatili, spesso associati a instabilità politica, economica e finanziaria (attualmente potenzialmente aumentata a causa della crisi ucraina). L'evoluzione del panorama geopolitico è costantemente monitorata da UniCredit, con fattori attuali che includono le recenti decisioni in continua evoluzione della politica commerciale statunitense, che potrebbero avere potenziali implicazioni sulle relazioni commerciali globali sia con aspetti positivi (ad esempio, nuove partnership commerciali) che negativi (ad esempio, impatto su esportazioni/importazioni) come possibili risultati. Quest'area è nella fase iniziale di evoluzione e i potenziali impatti, se ve ne sono, sulle principali aree geografiche di UniCredit saranno debitamente presi in considerazione nell'ambito dei normali processi del framework relativo alla gestione del rischio. Alla Data del Documento di Registrazione, la presenza dell'Emittente in Russia lo espone ai rischi specifici connessi alla crisi ucraina in corso. Tale esposizione al rischio richiede inoltre che l'Emittente impieghi costantemente una quantità significativa di risorse per la gestione dinamica dei rischi e la valutazione continua dei possibili effetti della crisi geopolitica, mantenendo un approccio complessivamente prudente e sostenibile alle distribuzioni. Per quanto riguarda le attività e le passività delle controllate russe, il Gruppo detiene investimenti in Russia attraverso AO UniCredit Bank e le sue controllate OOO UniCredit Garant e OOO UniCredit Leasing. Il consolidamento integrale ha determinato l'iscrizione di attività totali al 31 dicembre 2024, sotto forma di investimenti in Russia, pari a 5.597 milioni di euro, contro gli 8.668 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Tale differenza nel totale delle attività è principalmente attribuibile alla riduzione delle attività finanziarie al costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2024, la riserva di rivalutazione dei cambi derivante dalla conversione di attività e passività in euro è pari a - 3.243 milioni di euro. Il delta negativo di 456 milioni di euro rispetto allo stesso dato di fine 2023 (- 2.787 milioni di euro) è dovuto principalmente al deprezzamento del Rublo russo nello stesso periodo. Un eventuale evento teorico di perdita del controllo di AO UniCredit Bank - inclusa una nazionalizzazione - determinerebbe la cancellazione delle attività nette con un valore contabile di 5,5 miliardi di euro. Tale valore include gli effetti del deconsolidamento e incorpora la riserva di valutazione negativa, collegata principalmente all'oscillazione dei cambi pari a Euro 3,3 miliardi. Di conseguenza, l'impatto complessivo sul coefficiente di capitale di UniCredit è inferiore al valore contabile consolidato di AO UniCredit Bank ed è confermato in linea con lo scenario di perdita estrema già comunicato al mercato (-47 punti base del CET1 ratio al 31 dicembre 2024, o -55 punti base, compreso l'impatto della deduzione della soglia, se applicabile al momento in cui si verifica l'evento). Questo evento, se si fosse verificato nel 2024, avrebbe portato UniCredit a presentare un risultato positivo dichiarato del Gruppo per l'anno di esercizio 2024 pari a Euro 4,2 miliardi, invece di Euro 9,7 miliardi.

***Rischi connessi a previsioni e stime relative a UniCredit, BPM e al previsto processo di integrazione post Fusione e alle sinergie attese*:** Le previsioni e le stime relative alle future ambizioni di performance del Gruppo UniCredit (Ambition 2025-27) sono soggette a incertezze e ad altri fattori in gran parte al di fuori del controllo di UniCredit. Le sinergie attese derivanti dall'integrazione di BPM dipendono dalla capacità di UniCredit di reagire ai cambiamenti

del mercato e del business durante la combinazione, di controllare con successo e in sicurezza il processo di integrazione del business e di definire e implementare un nuovo modello strategico, organizzativo e di governance. Le stime sui costi una tantum dell'integrazione e sulle sinergie di costi e ricavi potrebbero rivelarsi imprecise o non concretizzarsi affatto, e potrebbero anche esserci discrepanze significative tra i valori previsti e quelli effettivi. Sulla base (a) degli obiettivi di utile netto di UniCredit per il 2027 e (b) delle stime di utile netto standalone per il 2027 del broker consensus per BPM e Anima (media ricavata da FactSet il 20 marzo 2025) e ipotizzando, inter alia, (i) il completamento dell'Offerta e della Fusione e (ii) la realizzazione di tutte le sinergie di ricavi e costi nel 2027, il gruppo combinato avrebbe un utile netto combinato di circa 12,8 miliardi di euro nel 2027. Con particolare riferimento a tali obiettivi e sinergie attese, questi sono stati fissati anche con riferimento alle stime relative ai costi di integrazione una tantum relativi all'acquisizione e alle successive sinergie di costo e di ricavi derivanti dall'integrazione di BPM nel Gruppo. In particolare, l'Emittente prevede sinergie di ricavi stimate in circa Euro 300 milioni all'anno al lordo delle imposte e sinergie di costo stimate in circa Euro 900 milioni all'anno al lordo delle imposte. UniCredit prevede che il 50% delle sinergie di costo e di ricavi si materializzino nel 2026 e saranno poi pienamente realizzate nel 2027. I costi una tantum del processo di integrazione sono stati stimati pari a circa Euro 2 miliardi al lordo delle imposte con una concentrazione prevalente nella fase iniziale del processo. Data l'incertezza che caratterizza qualsiasi dato previsionale e le ipotesi su cui si basa, comprese quelle ricavate da FactSet e dalle stime di broker consensus, i risultati effettivamente raggiunti da UniCredit (compreso l'utile netto) potrebbero divergere in modo significativo dalle tendenze previste.

***Rischio di credito e rischio di deterioramento della qualità del credito*:** La solidità finanziaria e patrimoniale, nonché la redditività del Gruppo UniCredit dipendono anche dall'affidabilità creditizia dei propri clienti. Un cambiamento inatteso nell'affidabilità creditizia di una controparte espone il Gruppo al rischio di una variazione del valore dell'esposizione creditizia associata, che richiede una svalutazione parziale o totale. Tale rischio di credito è intrinseco e rilevante per l'attività tradizionale di erogazione del credito. Al 31 dicembre 2024, le esposizioni deteriorate (NPE) di UniCredit ammontavano a 11,2 miliardi di euro (con un rapporto NPE lordo del 2,6%), in calo del 4,6% su base annua, mentre al 31 dicembre 2023 ammontavano a 11,7 miliardi di euro, con un rapporto NPE lordo del 2,7%. Lo stock di crediti in sofferenza al 31 dicembre 2024 era pari a 5,1 miliardi di euro con un tasso di copertura del 45,87%. In termini di NPE: (i) 3,1 miliardi di euro sono stati classificati come sofferenze (copertura 69,33%), (ii) 7,3 miliardi di euro sono stati classificati come unlikely to pay (copertura 37,44%), (iii) 0,8 miliardi di euro sono stati classificati come past due impaired (copertura 32,47%).

Al 31 dicembre 2024, gli NPE netti del Gruppo si attestano a 6 miliardi di euro, in leggera diminuzione rispetto al valore di 6,2 miliardi di euro registrato al 31 dicembre 2023 (pari, rispettivamente, all'1,4% e all'1,4% delle esposizioni totali del Gruppo). Il CoR del Gruppo UniCredit è aumentato di 2 bps a 15 bps al 31 dicembre 2024. D'altra parte, al 31 dicembre 2024 l'importo delle coperture del Gruppo sulle esposizioni in bonis è di circa 1,7 miliardi di euro. Il Gruppo UniCredit è inoltre esposto al rischio di credito di controparte non tradizionale derivante dalla negoziazione di contratti derivati e di operazioni di riacquisto (pronti contro termine) su un'ampia gamma di prodotti, nel caso in cui una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Gruppo UniCredit. Per quanto riguarda le cartolarizzazioni del Gruppo rilevanti ai fini del rischio di credito, UniCredit agisce come originator (cartolarizzazioni SRT, di cui 27 sintetiche, 14 vere e proprie vendite e 10 su esposizioni NPEs), sponsor (con il suo programma di asset-backed commercial paper per 5,9 miliardi di euro nel 2024), sponsor (per il suo programma Asset-Backed Commercial Paper in UCB GmbH) e investitore (esposizione totale di 19,64 miliardi di euro nel 2024, di cui (i) 9,34 miliardi di euro relativi a posizioni con rating, and (ii) 10,3 miliardi di euro relativi a esposizioni senior di cartolarizzazioni private senza rating di clienti del settore bancario e automobilistico). Inoltre, le dimensioni del portafoglio di investitori di BPM sono relativamente ridotte rispetto a quelle del Gruppo UniCredit e, sebbene UniCredit non preveda un deterioramento del profilo di rischio del Gruppo a seguito dell'integrazione di BPM, l'Emittente sarà in grado di fornire una valutazione completa di qualsiasi impatto sul rischio di credito (incluso quello relativo alle cartolarizzazioni) solo dopo il completamento dell'operazione.

***Rischio di liquidità*:** Il Gruppo UniCredit è e sarà, in una configurazione post-Fusione, esposto alla possibilità di non essere in grado di far fronte ai suoi obblighi di pagamento e consegna in contanti attuali e futuri, previsti e imprevisti, senza compromettere le sue operazioni quotidiane o la sua posizione finanziaria. I rischi di liquidità specifici delle attività di UniCredit riguardano la liquidità di finanziamento/mercato e i rischi di disallineamento/contingenza. Al 31 dicembre 2024, il Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo UniCredit era pari al 144%, mentre al 31 dicembre 2023 era pari al 154% (calcolato come media dei 12 ultimi rapporti di fine mese). Al 31 dicembre 2024, il Net Stable Funding Ratio (NSFR) era superiore al 128%. Confrontando i valori di tali parametri per il 2024 tra il Gruppo UniCredit e BPM: (i) LCR: 144% per il Gruppo UniCredit e 132% per BPM; (ii) NSFR: 128% per il Gruppo UniCredit e 126% per BPM; (iii) rapporto prestiti/depositi (LTD): 85% per il Gruppo UniCredit, 79% per BPM (anche se non del tutto comparabili); (iv) Conti correnti e depositi a vista su passività finanziarie totali al costo ammortizzato verso clienti: 73% per il Gruppo UniCredit e 96% per BPM. Gli indicatori regolamentari di liquidità al 31 marzo 2025 erano i seguenti: (i) LCR superiore al 140%, (ii) NSFR superiore al 125% e (iii) LTD pari all'86,9%.

Sezione 3 – Informazioni fondamentali sui Titoli

Quali sono le principali caratteristiche dei Titoli?

Tipologia di Prodotto, Sottostante e forma dei Titoli

Knock-in Step-in Tracker Securities (with Cash Settlement) (Product Type 11) (Titoli Non-Quanto)

Sottostante: Indice EURO STOXX® Banks (Price) (EUR) (ISIN: EU0009658426 / Prezzo di Riferimento: Prezzo di chiusura)

I Titoli sono regolati dalla legge italiana. I Titoli sono strumenti di debito in forma nominativa dematerializzata ai sensi del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (*Testo Unico della Finanza*). I Titoli saranno rappresentati mediante scrittura contabile registrate sul sistema di contabilizzazione del Sistema di Compensazione (*Clearing System*). Il trasferimento dei Titoli avviene mediante registrazione sui relativi conti accesi presso il Sistema di Compensazione. Il codice internazionale di identificazione dei Titoli (*International Securities Identification Number* - ISIN) è indicato nella Sezione 1.

Emissione e Durata

I Titoli saranno emessi il 29 luglio 2025 in Euro (EUR) (la "**Valuta Specifica**") fino a 10.000 Certificati. I Titoli hanno una durata definita.

Generale

A causa dell'effetto di altri fattori che influenzano il prezzo (come la volatilità attesa, il tasso di interesse, il rendimento da dividendi), il valore dei Titoli durante la loro vita dipende principalmente dalla performance del Sottostante. Se il prezzo del Sottostante sale, il valore dei Titoli sale. D'altra parte se il prezzo del Sottostante scende, il valore dei titoli scende.

Interessi

Soggetto ad una fine anticipata del pagamento degli interessi (vedi sotto), i Titoli pagano interessi per ogni Periodo di Interessi. L'Importo di Interesse rilevante dipende dall'Importo in Contanti Rilevante. L'Importo di Interesse rilevante sarà pagato alle relative Date di Pagamento degli Interessi.

L'Importo dell'Interesse sarà calcolato come segue:

L'Importo in Contanti Rilevante sarà moltiplicato per il Tasso di Interesse applicabile e la Frazione di Conteggio Giornaliero.

Il valore dell'Importo in Contanti Rilevante è variabile. Alla Data di Inizio degli Interessi, l'Importo in Contanti Rilevante corrisponde all'Importo in Contanti Rilevante (iniziale). Al verificarsi di un Evento Knock-in (b), l'Importo in Contanti Rilevante sarà ridotto come segue:

A partire dalla prima Data di Calcolo dopo la Data Knock-in (b) (con b = 1), l'Importo in Contanti Rilevante corrisponde all'Importo in Contanti Rilevante

(b) (con b = 1), fino alla successiva Data Knock-in (b) (con b = 2). A partire dalla prima Data di Calcolo dopo la Data Knock-in (b) (con b = 2) l'Importo in Contanti Rilevante sarà ridotto all'Importo in Contanti Rilevante (b) (con b = 2). Questa procedura sarà ripetuta ad ogni successiva Data Knock-in (b) (con b = 3, ..., n). Eventi Knock-in multipli possono verificarsi in una singola Data di Osservazione Knock-in. In questo caso, l'Importo in Contanti Rilevante sarà ridotto alla Data di Calcolo immediatamente successiva all'Importo in Contanti Rilevante (b), che corrisponde alla Barriera Knock-in (b), in relazione alla quale si è verificato l'ultimo Evento Knock-in (b).

L'indice (b) denota il numero sequenziale del potenziale Evento Knock-in (b) da quando i Titoli sono stati emessi.

Se non si verifica alcun Evento Knock-in (b), l'Importo in Contanti Rilevante rimane invariato per tutti i Periodi di Interesse.

Se si verifica un Evento Knock-in Finale, i Titoli smetteranno di pagare gli interessi, a partire dalla corrispondente Data Knock-in (b).

Tasso di interesse:	8,00% p.a.
Data di Inizio degli Interessi:	29 luglio 2025
Date di Pagamento degli Interessi:	29/10/2025 (1); 29/01/2026 (2); 29/04/2026 (3); 29/07/2026 (4); 29/10/2026 (5); 29/01/2027 (6); 29/04/2027 (7); 29/07/2027 (8); 29/10/2027 (9); 28/01/2028 (10); 28/04/2028 (11); 28/07/2028 (12); 27/10/2028 (13); 29/01/2029 (14); 27/04/2029 (15); 30/07/2029 (16)
Frazione di Conteggio Giornaliero:	Actual/Actual (unadjusted)

Rimborso

Rimborso alla Data di Pagamento Finale

I Titoli verranno rimborsati con il pagamento dell'Importo di Rimborso, che è calcolato moltiplicando il Prezzo di Riferimento Finale (R(finale)) per il Multiplo (finale). L'Importo in Contanti Rilevante (finale) verrà aggiunto al risultato.

L'Importo in Contanti Rilevante (finale) corrisponde al rimanente Importo in Contanti Rilevante (b) alla Data di Knock-in (b) che si è verificata più recentemente. Se non si è verificato alcun Evento Knock-in (b), l'Importo in Contanti Rilevante (finale) corrisponde all'Importo in Contanti Rilevante (iniziale).

Determinazione del Multiplo

Il Multiplo (finale) dipende dal verificarsi di un Evento Knock-in (b).

Alla Data di Osservazion Iniziale, il Multiplo (finale) corrisponde al Multiplo (iniziale).

Finché non si verifica un Evento Knock-in (b), il Multiplo (finale) corrisponde in qualsiasi momento al Multiplo (iniziale).

Al verificarsi dell'Evento Knock-in (b), il Multiplo (finale) sarà rettificato. La somma dei Multipli (b) come determinate ad ogni Data di Knock-in (b) sarà aggiunta al Multiplo (iniziale).

Il Multiplo (b) sarà calcolato moltiplicando la Base di Calcolo per un quoziente. Il quoziente sarà calcolato dividendo il Fattore di Partecipazione Knock-in per R (b).

Il Multiplo (iniziale) indica l'Importo di Investimento Iniziale diviso per R (iniziale).

Di conseguenza il Mutiplo (finale) dopo il verificarsi di un Evento Knock-in (b) corrisponde alla somma del Multiplo (iniziale) e del Multiplo (b).

Definizioni aggiuntive e termini del prodotto

Un Evento Knock-in Finale si verifica se in relazione a tutte le Barriere Knock-in (b) si è verificato un Evento Knock-in (b).

Un Evento Knock-in (b) si verifica se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è pari o inferiore alla Barriera Knock-in (b) rilevante ad una Data di Osservazione Knock-in.

Data di Osservazione Knock-in indica ciascuna Data di Calcolo tra il 30 luglio 2025 (incluso) e il 20 luglio 2029 (incluso).

Data di Knock-in (b) indica, in relazione alla relativa Barriera Knock-in (b), ogni Data di Calcolo in cui si è effettivamente verificato un Evento Knock-in (b).

Barriera Knock-in (b) indica il rispettivo Livello Knock-in (b) x R (iniziale).

R (b) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla rispettiva Data di Knock-in (b).

R (finale) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Finale.

R (iniziale) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Iniziale.

L'Importo in Contanti Rilevanti (finale) corrisponde al rimanente Importo in Contanti Rilevante (b) alla Data di Knock-in (b) che si è verificata più recentemente. Se non si è verificato alcun Evento Knock-in (b), l'Importo in Contanti Rilevante (finale) corrisponde all'Importo in Contanti Rilevante (iniziale).

Base di Calcolo:	EUR 1,000.00
Data di Osservazione Finale:	20 luglio 2029
Data di Pagamento Finale:	30 luglio 2029
Importo di Investimento Iniziale:	EUR 200,00
Data di Osservazione Iniziale:	29 luglio 2025
Livello Knock-in (b):	92,5% (1); 85% (2); 77,5% (3); 70% (4)
Fattore di Partecipazione Knock-in:	20%
Importo in Contanti Rilevante (iniziale):	EUR 800,00
Importo in Contanti Rilevante (b):	EUR 600,00 (1); EUR 400,00 (2); EUR 200,00 (3); EUR 0.00 (4)

Diritto di riscatto straordinario: Al ricorrere di uno o più eventi di riscatto (ad esempio, un Evento di Sostituzione dell'Indice (ad esempio il calcolo o la pubblicazione del Sottostante sono interrotti in modo indefinito o permanente) si è verificato e non è disponibile o può essere determinato alcun Sottostante Sostitutivo adeguato) (l'"**Evento di Riscatto**") l'Emittente può riscattare in via straordinaria i Titoli e rimborsare i Titoli al loro Importo di Riscatto. L'"**Importo di Riscatto**" è il valore equo di mercato di questi ultimi.

Rettifiche dei Termini e delle Condizioni dei Titoli: L'Agente di Calcolo potrà rettificare i Termini e le Condizioni dei Titoli qualora si verifichi un evento di rettifica (ad esempio, un certo cambiamento del relativo concetto dell'indice) (l'"**Evento di Rettifica**").

Stato dei Titoli: Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente, avranno pari priorità nell'ordine dei pagamenti (fatte salve le obbligazioni privilegiate da qualsiasi legge applicabile (anche soggette allo strumento del bail-in, come implementato ai sensi della legge italiana)) rispetto a tutte le altre obbligazioni non garantite dell'Emittente e ad ogni altro obbligo presente e futuro, non garantito e non subordinato, dell'Emittente (salvo, quando previsto, le obbligazioni junior rispetto alle obbligazioni senior (incluse le obbligazioni senior non privilegiate e le eventuali ulteriori obbligazioni junior, rispetto a obbligazioni senior, consentite dalla legge successivamente alla Data di Emissione), ove previste).

Dove saranno negoziati i Titoli?

Ammissione alla negoziazione: Non è stata presentata l'istanza per l'ammissione a negoziazione dei Titoli presso un mercato regolamentato.

Quotazione: Sarà presentata istanza per l'ammissione a quotazione dei Titoli con efficacia dal 29 luglio 2025, presso i seguenti sistemi multilaterali di negoziazione (MTF): EuroTLX gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**EuroTLX**").

UniCredit Bank GmbH (il "**Market Maker**") si impegna a fornire liquidità in conformità alle norme sul *market making* di EuroTLX, dove ci si attende che i Titoli saranno negoziati. Inoltre, il Market Maker si impegna ad applicare, in condizioni normali di mercato, uno spread tra le quotazioni denaro e lettera non superiore all'1,00%.

Quali sono i principali rischi specifici dei Titoli?

Rischio di insolvenza e rischi relative alle misure di risoluzione che riguardano l'Emittente: I Titolari sono sottoposti al rischio di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, i Titolari possono essere soggetti a misure di risoluzione nei confronti dell'Emittente qualora il medesimo sia in fallimento o a rischio di fallimento. L'Emittente, in quanto parte del Gruppo UniCredit, operante a livello internazionale, è esposto a una pluralità di rischi. Tali rischi, singolarmente o congiuntamente, potrebbero determinare l'incapacità dell'Emittente di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi derivanti dai Titoli, ovvero di adempiervi alla loro scadenza. Ciò può verificarsi in caso di insolvenza o sovraindebitamento dell'Emittente. L'insolvenza dell'Emittente, l'adozione di misure di risoluzione o altri interventi sovrani nei suoi confronti sono associati a rischi significativi per i Titolari. In particolare, sussiste un rischio rilevante di perdita, ivi inclusa la possibilità di perdita totale del capitale investito.

Rischi correlati a fattori che influenzano il valore di mercato: Tanto il valore di mercato quanto gli importi pagabili ai sensi dei Titoli dipendono principalmente dal prezzo del Sottostante. Tuttavia, il valore di mercato dei Titoli sarà condizionato da una serie di ulteriori fattori. Questi sono, inter alia, il merito creditizio dell'Emittente, i relativi tassi di interesse e di rendimento prevalenti, il mercato per titoli simili, le condizioni economiche generali, politiche e cicliche, la negoziabilità e, se del caso, la durata residua dei Titoli nonché ulteriori fattori relativi al Sottostante che influenzano il valore di mercato.

Rischi correlati all'Importo di Rimborso: L'Importo di Rimborso potrebbe essere inferiore al Prezzo di Emissione o al Prezzo di Acquisto o anche zero. Ciò significa che il Titolare otterrà un rendimento solo se l'Importo di Rimborso sarà superiore allo specifico prezzo di acquisto pagato dal Titolare. Il rendimento potenziale dei Titoli è limitato rispetto ad un investimento diretto nel Sottostante. **Una perdita totale è possibile.**

Rischi derivanti dal mancato pagamento di importi nel corso della durata dei Titoli: I Titoli non garantiscono diritti incondizionati per il pagamento degli importi nel corso della durata dei Titoli che possano compensare eventuali perdite di capitale.

Rischi legati alla disciplina degli indici di riferimento: I Titoli fanno riferimento a un Indice di Riferimento (Benchmark) (l'"**Indice di Riferimento**") come definito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (il "**Regolamento Benchmark**") e pertanto sussiste il rischio che, a partire da una determinata data, l'Indice di Riferimento non possa più essere utilizzato come parametro di riferimento dei Titoli. In tal caso, i Titoli potrebbero essere rimossi dalla quotazione, rettificati, convertiti o comunque influenzati. Qualsiasi modifica ad un Indice di Riferimento derivante dal Regolamento Benchmark potrebbe determinare un sostanziale effetto negativo sui costi di rifinanziamento di un Indice di Riferimento o sui costi e rischi di amministrazione o comunque di partecipazione alla definizione di un Indice di Riferimento e di adempimento del Regolamento Benchmark. I potenziali investitori dovrebbero considerare il rischio che eventuali modifiche al relativo Indice di Riferimento potrebbero avere un sostanziale effetto negativo sul valore e sugli importi dovuti ai sensi dei Titoli.

Rischi legati agli indici: La performance dei Titoli legati ad indici è correlata alla performance dei rispettivi indici. Variazioni nel prezzo dei componenti dell'indice e variazioni nella composizione dell'indice, o altri fattori, possono incidere negativamente sulla performance dell'indice. Sussiste il rischio che, a partire da una determinata data, l'indice non possa più essere utilizzato come parametro di riferimento dei Titoli. In tal caso, i Titoli potrebbero essere rimossi dalla quotazione, rettificati, rimborsati prima della scadenza o comunque influenzati.

Rischi legati a potenziali conflitti di interesse: Possono insorgere conflitti di interesse relativi all'Emittente o ai soggetti incaricati dell'offerta che possono determinare decisioni svantaggiose per i Titolari dei Titoli.

Sezione 4 – Informazioni fondamentali sull'offerta pubblica dei Titoli e/o l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato

A quali condizioni posso investire in questo Titoli e qual è il calendario previsto?

Paese dell'offerta:	Italia	**Collocatore:**	UniCredit S.p.A.
Prezzo di Emissione:	EUR 1.000 per ogni Titolo	**Periodo di Sottoscrizione (generale):**	dal 7 luglio 2025 al 25 luglio 2025
Data di Emissione:	29 luglio 2025	**Periodo di Sottoscrizione (vendite fuori sede):**	dal 7 luglio 2025 al 18 luglio 2025
Investitori Potenziali:	Investitori qualificati, investitori retail e/o investitori istituzionali	**Periodo di Sottoscrizione (comunicazione a distanza):**	dal 7 luglio 2025 all'11 luglio 2025
Unità minima negoziabile:	1 Titolo	**Unità minima trasferibile:**	1 Titolo

I Titoli sono offerti durante un Periodo di Sottoscrizione. L'offerta pubblica può essere terminata o ritirata in qualsiasi momento dall'Emittente senza fornire alcuna motivazione.

L'efficacia dell'offerta è soggetta all'adozione della disposizione di ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione su EuroTLX in tempo per l'adozione della disposizione di ammissione entro la Data di

Emissione.

Se i Titoli saranno collocati mediante "vendita fuori sede" o "vendita con tecnica di comunicazione a distanza", il relativo investitore ha un diritto di recesso previsto dalla legge. In questi casi, gli effetti degli accordi di sottoscrizione saranno sospesi per sette giorni (in caso di "vendita fuori sede") o quattordici giorni (in caso di "vendita con tecnica di comunicazione a distanza") dalla data di sottoscrizione da parte del relativo investitore.

Costi addebitati dall'Emittente: I costi iniziali specifici del prodotto contenuti nel Prezzo di Emissione ammontano a EUR 20,00. Altre commissioni, costi e spese, che sono addebitati da una terza parte, saranno resi noti separatamente da tale terza parte. Tali costi riflettono tutte le attività poste in essere per creare, sviluppare, emettere e distribuire il prodotto, inclusi i costi relativi al servizio informativo dedicato.

Perché è redatto il presente Prospetto?

Utilizzo dei proventi: I proventi netti derivanti da ciascuna emissione di Titoli saranno utilizzati dall'Emittente per la propria attività di impresa, ossia per la realizzazione di profitti e/o la copertura di certi rischi.

Sottoscrizione: L'offerta non è soggetta ad un accordo di sottoscrizione.

Conflitti di interesse significativi con riferimento all'offerta: L'Emittente può stipulare ulteriori operazioni e rapporti commerciali che possono avere effetti negativi sui Titoli. In aggiunta, l'Emittente può disporre di informazioni non pubbliche relative al Sottostante. Non vi è l'obbligo di divulgare tali informazioni ai Portatori dei Titoli. UniCredit S.p.A. è il Collocatore dei Titoli; UniCredit Bank GmbH è l'Agente di Calcolo dei Titoli; UniCredit S.p.A. è l'Agente Principale per il Pagamento dei Titoli; UniCredit Bank GmbH è l'organizzatore dell'emissione dei Titoli; UniCredit Bank GmbH ricopre il ruolo di Market Maker su EuroTLX.